

Ambiente: Istituto Toniolo, giovani italiani convintamente "green". L' 82% pronto a cambiare stile vita per proteggere il pianeta

L' 81,8% dei giovani italiani si dice disposto a cambiare le proprie abitudini per ridurre l' impatto dei cambiamenti climatici sul pianeta, mentre l' 82% dichiara di essere disponibile a ridurre al minimo gli sprechi (dall' acqua alla luce, dalla plastica al cibo). È quanto emerge da un' indagine condotta dall' Osservatorio giovani dell' Istituto Giuseppe Toniolo, con il sostegno di Fondazione Cariplo e di Intesa Sanpaolo, su un campione di 2.000 giovani nati tra il 1982 al 1997. L' indagine, spiega una nota, rivela che "la salvaguardia del patrimonio naturale del pianeta è uno dei temi che sta più a cuore ai giovani italiani. Esiste un ampio convincimento del valore comune che esso rappresenta, ma anche dei rischi legati all' impatto dei cambiamenti climatici, in larga parte prodotti dai nostri comportamenti". "Secondo la grande maggioranza degli intervistati - prosegue la nota - la qualità del futuro del pianeta è strettamente legata alla responsabilità di ciascuno di noi, non solo dall' operato dei governi". Dall' indagine, infatti, emerge che il 70% cerca di scegliere prodotti di aziende impegnate nella salvaguardia dell' ambiente ed ancora l' 85,35% si impegna nel fare la raccolta differenziata dei rifiuti. Altro aspetto molto interessante è anche l' alto senso di responsabilità percepito su questo tema dai giovani italiani, infatti oltre il 59% è convinto che la salvaguardia dell' ambiente investa direttamente ogni singolo cittadino. Oltre a dichiararsi sensibili e attenti (il 49% lo è "molto"), i giovani esprimono la convinzione che bisognerebbe poter fare molto di più, soprattutto nel nostro Paese. Per oltre la metà degli intervistati (51,5%) in Italia c' è meno attenzione nel dibattito pubblico verso la questione ambientale. Ma emerge anche come gli stessi giovani debbano affrontare un gap di conoscenza: meno di uno su quattro si tiene informato in modo sistematico e non solo occasionale. A sapere molto bene cos' è lo sviluppo sostenibile è poco più del 10% dei giovani. Infine, oltre l' 80% è poco attratto dalle associazioni oggi attivamente impegnate su questi fronti.

